

Compressione Parte 2

Prof. Filippo Milotta milotta@dmi.unict.it



Fattori di compressione per codifiche basate su PCM

- Dipendono dalla implementazione della PCM:
 - IMA ADPCM: 4a1 (75%) ~ circa 50 kBps
 - Con specifica G.721: 16 o 32 kBps (bit-rate)
 - Con specifica G.723: 24 kBps (bit-rate)
 - ACE/MACE ADPCM: 2a1 (50%)

Queste codifiche con compressione sono di tipo *lossy*

IMA: Interactive Multimedia Association, usato in MS Windows

ACE/MACE è la compressione APPLE

Il bit-rate è il tasso di trasferimento

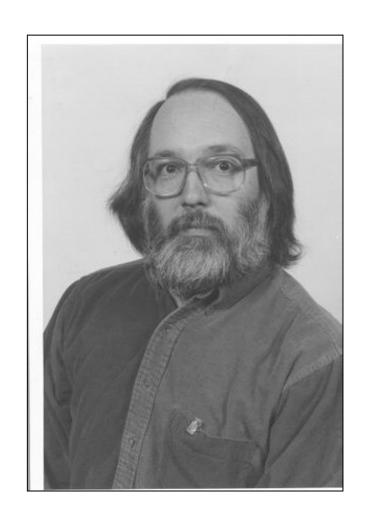
Ma soprattutto dipende dall'utente, che stabilisce in base alle necessità la fedeltà vs compressione del segnale



James D. Johnston

(?? – ancora in vita?)

- Noto come Il padre delle codifiche di compressione di tipo percettivo
- Responsabile di numerose codifiche all'interno dei formati MP3 e MPEG-2. Lavorò per 26 anni nei Bell Labs. Dopo aver lasciato i Bell Labs si è trasferito alla Microsoft.





Compressione percettiva (Entropia percettiva)

- J.D.Johnston ha fissato un limite teorico alla comprimibilità di un segnale se si vuole ottenere una codifica trasparente
 - Codifica trasparente: è una codifica compressa (lossy) che permette una riproduzione non distinguibile dal segnale originale non compresso
- Tale limite è di circa 2.1 bit / campione

Studio della Entropia Percettiva



Compressione percettiva e Codifica trasparente – Esempio

CD Audio

- Tasso di campionamento: 44,1kHz
- PCM lineare 16 bit: 44,1kHz * 16 = 705,6kbps
- Compressione a 64kbps

Il bit rate compresso è minore di quello non compresso (705,6kbps). Questo significa che comprimendo, ogni campione verrà codificato con meno bit di quelli iniziali...

- E' una codifica compressa trasparente?
- Ogni campione verrà campionato con
 64.000 / 44.100 = 1,45 bit / campione

...non più 16 bit / campione, ma 1,45 bit / campione

1,45 < 2,1 →→→ Codifica NON trasparente</p>



Codifica trasparente

- La trasparenza non è una proprietà necessaria delle codifiche di compressione
- E' più che altro una conseguenza diretta del bit-rate di compressione scelto

- Cioè, tipicamente non si può scegliere il bit-rate, perché è dettato dalla strumentazione
 - Fissato il bit-rate è però possibile dire se la codifica sarà trasparente



La tecnica Compansion

(Cap. 3.6 - Pag.130 - IV edizione)

- Compansion = Compression + Expansion (intesi proprio come operatori dinamici)
 - Compressione in fase di registrazione
 - Espansione in riproduzione
- Utilizzata negli schemi di compressione di tipo percettivo
- Ideata dalla Dolby negli anni '60-'70 per risolvere i problemi di SNR sui nastri magnetici

Dal testo: il rumore, in particolar modo il fruscio delle cassette audio, non è più di ampiezza costante e indipendente dal segnale: ora è più forte quando il segnale è più forte, ed è più debole quando il segnale è più debole



Compressione di tipo percettivo

- Negli schemi di compressione di tipo percettivo vengono impiegate numerose tecniche, combinate in vari modi
 - Abbiamo appena (ri)visto la Compansion

a questa aggiungiamo:

Prendiamo in considerazione anche le debolezze dell'udito umano :

- La THQ (Threshold to Quiet)
- · Le Bande Critiche e il mascheramento
- □ la *quantizzazione non uniforme* (in **μ-law** e **A-law**)
- la codifica differenziale ADPCM
- □ e altre 4 tecniche principali... →



Compressione di tipo percettivo

- Si basa su 4 tecniche principali:
 - 1. Block Coding
 - 2. Transform Coding
 - 3. Sub-band Coding
 - 4. Huffman Coding



Block Coding Codifica per blocchi

- La quantizzazione non uniforme si può vedere come una codifica a virgola mobile
 - Esponente e mantissa
- Nelle tracce audio ci si aspetta che l'esponente vari pochissimo
 - Si può codificare l'esponente una volta sola per blocco



Block Coding Codifica per blocchi – Pre-echi

- Problema dei pre-echi
 - Dovuto principalmente a transitori impulsivi

- Si può risolvere in 2 modi:
 - Ridurre la durata dei blocchi
 - Usare blocchi di durata variabile in base all'andamento dei transitori, per circoscrivere i rumori impulsivi

Introducono forti cambiamenti di scala (ordine di grandezza)

→ Rendono impossibile utilizzare un unico esponente per tutto il blocco

che tutte le intensità dentro un blocco siano dello stesso

ordine di grandezza

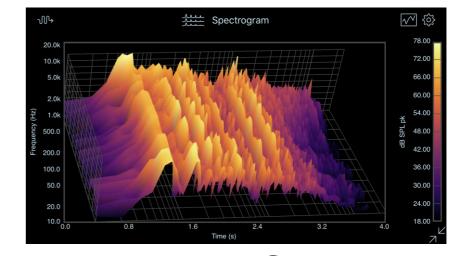


Transform Coding Codifica nel dominio delle frequenze

 Il segnale audio nel dominio delle frequenze tende a variare meno rispetto al dominio

dello spazio

(→ Spettrogramma)



- Al posto della DFT applichiamo trasformate efficienti come la FFT o la DCT
 - La DCT è da preferire

Perché la DFT e la FFT utilizzano numeri complessi, mentre la DCT solo numeri reali, e le funzioni di base sono tutte (e solo) sinusoidi [Pag 168 – Fig.4.12] FT: Fourier Transform DFT: Discrete FT

FFT: Fast FT

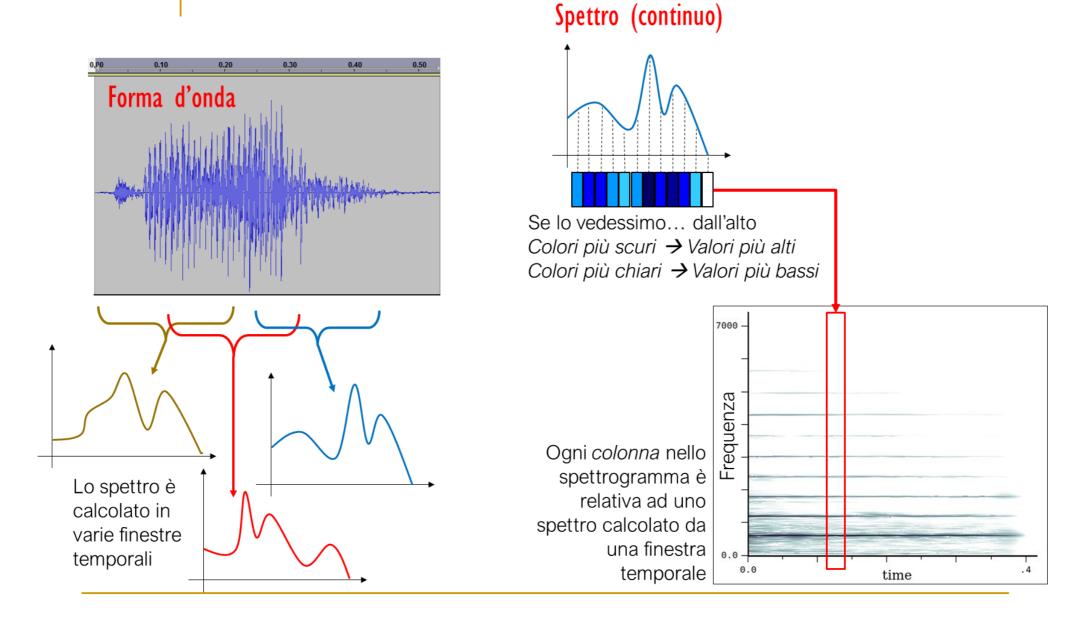
DCT: Discrete Cosine Transform

MDCT: Modified DCT



Ripasso – Acustica – Parte 5

Altre rappresentazioni dello spettro



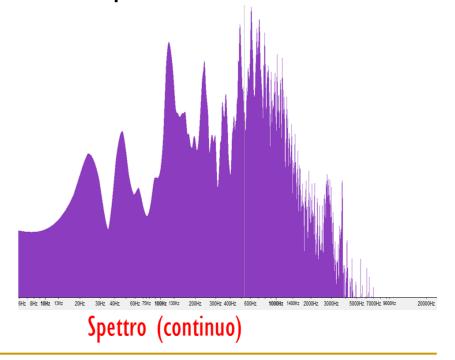
40



Transform Coding Codifica nel dominio delle frequenze

- Vantaggiosa se applicata a blocchi con bassa gamma dinamica
- Per evitare i pre-echi
 - Si calcola la trasformata su intervalli sovrapposti per il 50%
 - Con questo metodo si ottiene però il doppio dei campioni necessari
- La compressione viene quindi applicata nel dominio delle frequenze,
 - Sui coefficienti delle trasformate
 - Sugli spettri (→ Sub-band Coding)







Sub-band Coding Codifica per sottobande

- Analogamente alla codifica a blocchi ->
- Divide lo spettro di frequenze in sottobande codificate in maniera individuale
 - Le sottobande con gamma dinamica ristretta possono essere codificate con meno bit
- Il processo di band-splitting non è semplice e richiede il giusto compromesso fra complessità di splitting e tasso di compressione

Ad esempio, si potrebbe applicare una suddivisione in base alle bande critiche (come nella MDCT)

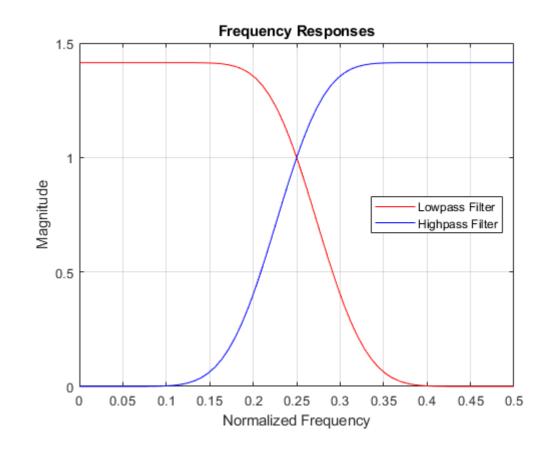


Filtraggio a specchio di quadratura



QMF: Quadrature Mirror Filtering

 Si considerano 2 segnali separati: basse e alte frequenze



- I filtri QMF possono essere usati in cascata e possono operare in polifase (cioè in parallelo)
- Le due bande devono avere la stessa grandezza

Dal testo: la complicazione dovuta all'elaborazione di bande non rettangolari comporta una mole di calcoli giustificabile solo da altissimi livelli di compressione



Huffman Coding Compressione di Huffman

- Codifica ottimale
 (→ si avvicina al limite di Shannon)
- Codici senza prefissi
- Compressione Lossless
- Algoritmo greedy:
 - 1. Selezione di due caratteri con frequenze minime
 - Sostituzione dei due caratteri con uno fittizio la cui frequenza è la somma delle precedenti due
 - 3. Ripetere fino a ottenere il carattere con frequenza 1



Huffman Coding Compressione di Huffman

 A questo punto si ottiene un albero, la cui forma può variare in base alle scelte prese

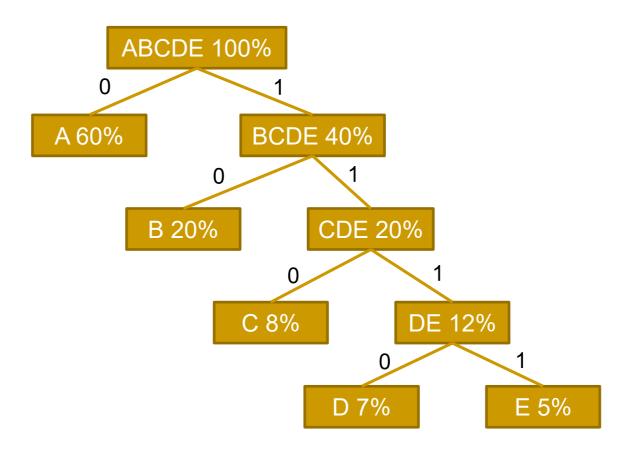
Si etichettano i rami binari con 0 e 1

- Si assegnano le codeword alle foglie leggendo dalla radice le etichette dei rami
 - Caratteri frequenti avranno codeword brevi
 - Caratteri rari avranno codeword lunghe



Huffman Coding Esempio

Simboli e frequenze iniziali: A 60% B 20% C 8% D 7% E 5%



Simboli e codifiche finali:

A: 0, B: 10, C: 110, D: 1110, E: 1111



Schema generale di compressione di tipo percettivo

- Block-Coding: Segmentazione della traccia audio in frame quasi-stazionari di 2-50 msec
 - Quasi-stazionari: con transitori poco variabili
- 2. Transform Coding: si passa all'analisi nel dominio delle frequenze
- 3. Sub-band Coding opzionale, se si vuole ulteriormente ottimizzare la codifica del range dinamico
- Rimozione delle ridondanze tramite codifiche lossy (ADPCM) o lossless (Huffman)



Approfondimenti

- [EN] Paper: Johnston's limit to compression http://citeseerx.ist.psu.edu/viewdoc/download?doi=10.1.1.422.1835&rep=rep1&type=pdf
- [EN] J.D.Johnston brief biography
 https://ethw.org/James D. Johnston
- [EN] A tutorial on MPEG/Audio compression

 https://www.icg.isy.liu.se/courses/tsbk35/material/mpegaud.pdf